

SIUS 2019/ [REDACTED]

DECRETO [REDACTED] / 2019

IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

Vista l'istanza avanzata dal detenuto [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] 1992, tendente ad ottenere un permesso premio di 12 ore presso l'abitazione sita in [REDACTED] a [REDACTED].  
 L'istanza è ammissibile, trattandosi di condannato alla pena di anni 20 di reclusione (determinata con ordine di esecuzione nr. [REDACTED] 2015 Siep del [REDACTED] 2015 PM [REDACTED], per un reato ostativo ex art. 4 bis O.P. (575 cp.c), per cui ha già espiato più di metà della pena inflittagli; e reati non ostativi (56-575,337, 624 cp.) per cui ha scontato un quarto di pena; l'istante è detenuto dal [REDACTED] 2011, con fine pena attualmente fissato al [REDACTED] 2029, tenuto conto della liberazione anticipata già concessa (gg. 540).

Il detenuto sta espiando la condanna (l'unica a suo carico) inflittagli dalla Corte di Assise di Appello di [REDACTED] il [REDACTED] 2013, irrevocabile il [REDACTED] 2015 per il reato di omicidio, tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e furto aggravato, commessi in concorso con minori, ai danni dei carabinieri [REDACTED] e [REDACTED], in [REDACTED] l' [REDACTED] 2012.

Il parere del Direttore dell'Istituto è favorevole.

La Questura di [REDACTED], con rapporto del [REDACTED] 2019 richiesto ai sensi dell'art. 4 bis o.p., non indica elementi dai quali poter desumere collegamenti attuali del soggetto con la criminalità organizzata o eversiva pur riferendo che trattasi di persona con plurimi controlli di polizia, da cui emergono abituali frequentazioni con pregiudicati.

Quanto ai reati si evidenzia che a [REDACTED] all'epoca dei fatti poco più che diciannovenne; non veniva riconosciuta alcuna incidenza del disturbo di personalità (disturbo borderline di personalità) da cui era affetto, sulla sua capacità d'intendere e di volere. Veniva sottolineata l'estrema gravità dei fatti, assolutamente sproporzionati rispetto alle ragioni che li avevano determinati (per sottrarsi ad un controllo stradale alcoometrico) e le modalità particolarmente violente dell'aggressione, realizzata con colpi ripetuti e violentissimi anche dopo che una delle vittime era stramazzato al suolo.

Nel corso del giudizio è stato evidenziato dal perito, come, il [REDACTED] a partire dai 16 anni, abbia posto in essere una escalation di comportamenti devianti che lo aveva portato ad abusare di sostanze e a bere in maniera smodata, a trovarsi più volte in situazioni pericolose (corse in moto, diverbi scontri fisici), caratterizzandosi sempre più il suo comportamento per inquietudine e sregolatezza.

A fronte di un quadro di tale gravità, e l'indubbia incontestabile efferatezza dei reati commessi dal [REDACTED], va valutato il percorso sin qui compiuto dal condannato, detenuto ininterrottamente dal [REDACTED] 2011.

In proposito va detto che nella relazione di sintesi del [REDACTED] 2018 si dà atto dei progressi compiuti dal soggetto nel corso della detenzione.

S legge nell'elaborato citato che il [REDACTED], sottoposto anche all'osservazione psichiatrica ha avviato un serio percorso di revisione critica sia rispetto ai reati sia rispetto alla stile di vita che ha preceduto la commissione degli stessi.

Si è laureato alla triennale presso la [REDACTED] con 110 e lode e si è iscritto al corso di laurea specialistico in Scienze Pedagogiche presso il medesimo ateneo. Ha inoltre svolto volontariato per l'associazione [REDACTED]. Ha svolto varie attività lavorative temporanee, è stato poi assunto nel [REDACTED] 2017 presso il bar [REDACTED] come addetto alle preparazioni alimentari.

È stato poi assunto a tempo determinato presso la macelleria popolare [REDACTED] come addetto alla cucina.

Nel tempo ha fruito anche dello spazio settimanale del cosiddetto allargamento dapprima presso associazioni poi presso un piccolo locale preso in affitto (dove richiede di recarsi in permesso premio). Egli ha anche espresso il desiderio di avviare i pagamenti relativi al risarcimento dei danni e l'ipotesi di attivare un percorso di mediazione con il carabiniere ferito. Ha già intrapreso un percorso di mediazione con la vedova del carabiniere deceduto e tra la stessa madre del detenuto.

[REDACTED] inoltre è stato tra i soci promotori fondatori dell'associazione [REDACTED], che ha promosso ed organizzato nell'arco di oltre un anno in mezzo di lavoro la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno dei reparti detentivi dell'istituto con impegno quotidiano nella logistica ma soprattutto per sensibilizzare e coinvolgere la popolazione carceraria.

E' stato poi effettuato anche un intervento all'esterno con la raccolta differenziata nel parco [REDACTED] del "[REDACTED].

Su proposta di [REDACTED] l'associazione suddetta ha deliberato la creazione di un fondo per le vittime a cui destinare una parte dei ricavi.

Attualmente [REDACTED] si sta impegnando in un nuovo pezzo di attività con il coinvolgimento del liceo [REDACTED] i cui studenti hanno chiesto l'aiuto dell'associazione per realizzare la raccolta differenziata dei rifiuti presso l'istituto.

Dalla relazione del medico psichiatra emerge che il detenuto ha effettuato 80 incontri di psicoterapia. Da quando detenuto a [REDACTED] è stato monitorato sul piano dell'equilibrio psichico senza che abbia mai dovuto far ricorso a farmaci perché nei momenti di maggior tensione o di un umore particolarmente deflesso è stato sufficiente il contenimento relazionale che l'interessato sa accogliere con molta disponibilità.

Evidenzia lo psichiatra che si tratta di un soggetto che appare lucido e collaborante, riflessivo e sempre interessato al dialogo; se non troppo sollecitato sul piano emotivo appare capace di atteggiamenti adeguati sul piano delle relazioni più o meno formali della vita quotidiana, con un'affettività congrua ed un pensiero aderente alla realtà.

Viene evidenziato che nel periodo di detenzione non si sono verificate fasi di ansia, depressione e interpretativi di marca patologica. Ipotizza lo psichiatra che in passato [REDACTED] poco più che adolescente, "curasse" il disagio acuto con il ricorso a cannabis ed alcool, generando dissesti sul piano comportamentale.

[REDACTED] non si sottrae agli aspetti relativi al reato, ribandendo le responsabilità specifiche, che ha affrontato col tempo alternando involontarie negazioni ed intensissima autodenigrazione. Il sentimento del rimorso nel suo caso è presente e pervasivo.

Conclude lo psichiatra evidenziando come il percorso di psicoterapia sia stato colto da [REDACTED] come opportunità valida e che egli abbia giocato in esso le contraddizioni che derivano dalla fragilità personologica.

Ha evidenziato una capacità di [REDACTED] più profonda e matura di affrontare sia gli aspetti disfunzionali del comportamento di oggi e i fatti relativi al reato, sia una maggiore capacità di riflettere su se stesso e sulla relazione, con un maggior contenimento delle fasi ansiose e depressive; pur dovendo proseguire ancora per un tratto l'accompagnamento psichico educativo verso il rafforzamento di stili e modalità più funzionali per affrontare la realtà, a fronte del permanere di aspetti ansiogeni ed interpretativi che caratterizzano fatti della vita quotidiana

Gli operatori si sono confrontati sul percorso del soggetto e ne hanno apprezzato gli sviluppi sia in termini formali di comportamento all'interno del regime di cui all'articolo 21 ordinamento penitenziario sia in termini di maturazione personale e ritengono che un ulteriore elemento trattamentale quale la fruizione dei permessi premio, possa rappresentare una adeguata risposta al percorso.

Alla luce di ciò, del comportamento del detenuto che è sempre stato corretto e il percorso trattamentale assolutamente positivo, ad oggi il [REDACTED] sarebbe pronto a sperimentare iniziali brevi spazi di libertà finalizzati ad avviare un graduale percorso di reinserimento sociale.

Orbene, nonostante l'estrema gravità dei reati commessi, questo giudice ritiene che vada valutato, in questa sede, l'andamento del percorso intramurario sin qui effettuato dal detenuto e gli altri positivi elementi emersi all'esito dell'istruttoria.

Al riguardo si consideri che:

- il detenuto ha serbato in carcere una condotta sempre improntata al rispetto delle regole, come dimostra l'avvenuta concessione di liberazione anticipata e l'assenza di rilievi negativi di sorta, ha effettuato un'eccellente carriera universitaria ed ha anche intrapreso un importante percorso di giustizia riparativa;
- [REDACTED] ha partecipato all'opera di rieducazione lavorando e sottoponendosi alle varie fasi dell'osservazione, senza frapporre ostacoli e, anzi, collaborando con gli operatori interessati a vario

titolo al suo percorso e procedendo nel suo percorso di maturazione personale e di contenimento; ha sottoposto a revisione critica la sua storia;

- egli ha maturato un buon livello di revisione critica rispetto ai gravissimi fatti che l'hanno visto coinvolto, anche se permane ancora la difficoltà, a causa della incapacità di integrare stati emotivi e di conseguenza di produrre i pensieri complessi che scaturiscono da una vera presa di coscienza di tutte le implicazioni (fisiche, morali, sociali ed emotive) che sono in gioco nel fatto gravissimo fatto per cui sta espiando la pena.;

- [redacted] chiede di poter fruire di iniziali brevi permessi presso l'abitazione e in ambiente protetto. Per tutte le ragioni esposte e per permettere al detenuto di avviare il percorso di reinserimento nel tessuto sociale, questo giudice ritiene di poter condividere le conclusioni del programma di trattamento, anche al fine di sperimentare con gradualità le capacità di autogestione del soggetto in libertà, potendosi ragionevolmente escludere - nel caso in esame - sia il pericolo di reiterazione del reato sia quello di fuga;

P.Q.M.

Visto l'art. 30 ter Legge n. 354/75;

#### CONCEDE

A [redacted], nato a [redacted] il [redacted] 1992, ristretto presso la CR di [redacted], un premezzo di ore 12 dalle ore 9.00 alle ore 21.00 del giorno che concorderà con la Direzione della Casa di reclusione, da trascorrere presso l'abitazione in [redacted], in P. [redacted] a nr. [redacted]

#### IMPONE

le seguenti prescrizioni:

1. presentarsi andata e ritorno alla Stazione CC o Commissariato P.S. competente
2. non frequentare pregiudicati - tossicodipendenti - luoghi frequentati abitualmente dagli stessi
3. non allontanarsi dal Comune di [redacted]
4. non uscire di casa dalle ore 22:00 alle ore 07:00 del mattino seguente
5. non assumere sostanze stupefacenti né bevande alcoliche;
6. fare uso esclusivo di mezzi pubblici, con facoltà di usare i mezzi privati purché accompagnato da un familiare/volontario, sia negli spostamenti durante la fruizione del permesso, sia all'uscita che al rientro in istituto;
7. il detenuto al rientro in Istituto dovrà essere sottoposto alle morfinarie;

#### DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'interessato restituendone copia a questo Ufficio con la relata di comunicazione.

Milano, li [redacted] 2019

  
Il Magistrato di Sorveglianza

V° IL P.M.  
~~CON~~ IMPUGNAZIONE  
SENZA

  
Il Sostituto Procuratore della Repubblica